

# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



N a p o l i

Maschio Angioino

## NOTIZIARIO SEZIONALE

### PROGRAMMA GITE

- 6 Maggio 1973. *M. Ianara* (1574 m.) - Gruppo del Matese.  
Partenza ore 6,30 da Piazza Carlo III. Per l'autosole fino a Caianiello e per Capriati al Volturmo e Gallo si raggiunge Letino. Si prosegue per la carrozzabile fino alla Fontana Verdone. Quivi, lasciate le auto, e proseguendo per Capo Lete e per il boscoso versante nord fino a quota 1340, per cresta si perviene alla vetta. Discesa per lo stesso od altro itinerario. Ore di salita 2.  
Direttori: V. Borriello (Tel. 468138), R. Magheri.
- 13 Maggio *M. Cocuzzo* (1411 m.) - Gruppo del Cilento.  
Partenza alle ore 6,30, previo appuntamento in Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati), per l'autostrada Napoli-Reggio C. Al casello di Polla si prosegue per la statale fino a San Rufo e al passo della Sentinella (m. 930). A piedi, per il Varco della Montagnola e il piano medesimo si sale in vetta. Discesa per lo stesso itinerario. Ore di salita 2.  
Direttori: L. Adamo (Tel. 396175), M. Morrica.
- 18 Maggio. In sede, alle ore 19 proiezione di diapositive: Invito alla Speleologia (come da notizia a parte).
- 20 Maggio. *Pietre Cernaie* (1786 m.) - Sottogruppo della Maiella.  
Partenza da Piazza Carlo III alle ore 6,30 per Roccaraso. Appuntamento col gruppo proveniente da Roma alle 9 davanti all'Albergo Reale e proseguimento con le auto fino a Pizzo di Coda. Lasciate le auto, attraversando il Piano Quarto del Barone e per il Pascolo del Riposo si raggiunge agevolmente la vetta. Ritorno per lo stesso od altro itinerario. Ore di salita 2.  
Direttori: R. De Miranda (Tel. 236398), A. Nucci.
- 27 Maggio. *M. Petrella* (1535 m.) - Gruppo degli Aurunci.  
Appuntamento davanti alla stazione FF.SS. di Napoli-Mergellina alle ore 6,30. In auto per la Domiziana per Scauri e quindi a Spigno Saturnia (m. 375). A piedi, per la mulattiera di Canale di Faggeto e di Monte Campetelle si sale in vetta. Discesa per lo stesso itinerario. Ore di salita circa 3,30.  
Direttori: L. Esposito (Tel. 621504), E. Filippone.
- 2-3 Giugno. *M. Cornacchia* (2003 m.) - Parco Nazionale d'Abruzzo.  
Partenza sabato 2 pomeriggio previo appuntamento in Piazza Carlo III per Avezzano ove si pernotta. Il giorno successivo si prosegue con le auto per Villavallelonga fino ai Prati d'Angro. Per comoda mulattiera, attraversando il Piano di Fontastuni e, successivamente, prima per una faggeta e poi per cresta boscosa si perviene al Rifugio Coppo dell'Orso (m. 1870). Dal Rifugio, passando per il Valico dei Tre Confini, per ripida cresta si perviene alla vetta. Ore di cammino 3,30.  
Direttori: L. Adamo (Tel. 396175), M. Morrica.

10 *Giugno. M. Terminio* (1806 m.) - Gruppo dei Picentini.

Appuntamento dei partecipanti alle ore 7 a Piazza Carlo III. Per l'autostrada Napoli-Bari fino ad Avellino ovest e quindi per Serino si arriva al Ponte sul Matruneto. Di qui per agevole sentiero, passando per San Salvatore, per cresta si perviene alla vetta. Discesa per lo stesso od altro itinerario. Ore di salita circa 3.

Direttori: I. Criscuoli (Tel. 336244), E. Mancini.

17 *Giugno. M. Cervati* (1898 m.) - Gruppo del Cilento.

Partenza alle ore 6 da Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati) per l'autostrada Napoli-Salerno. Si prosegue fino a Battipaglia e per Roccadaspide e Laviano si perviene a Piaggine. Da qui per la lunga strada del Bosco Tempone si perviene al Rifugio M. Cervati. A piedi attraverso una bellissima faggeta e poi per comoda cresta si perviene alla vetta. Discesa per lo stesso itinerario. Ore di salita 2.

Direttori: L. Cerulli (Tel. 397301), F. De Cosa.

24 **Giugno. Grotte di Castelcivita.**

**Il Gruppo speleologico invita i soci alla interessante visita delle Grotte. Orario da stabilirsi in sede.**

Direttori: A. Piciocchi (Tel. 650738), M. Pisano

29-30 *Giugno - 1° Luglio - Gran Sasso d'Italia* (1914 m.).

Programma ed itinerario da concordare in sede il martedì precedente, giorno 26.

### INVITO ALLA SPELEOLOGIA

Nell'ambito del programma di propaganda che il gruppo svolge da qualche tempo nelle scuole con diapositive, si è elaborata una nuova serie che tratta l'attività speleologica sotto vari aspetti (esplorazione, biologia, preistoria). La proiezione verrà affiancata da una piccola mostra di fotografie di grotta e di montagna.

Prima del lungo viaggio per le scuole della Campania il gruppo invita i cari soci della sezione di essere presenti venerdì 18 maggio per la prima visione in sede.

L'invito è esteso anche a tutti i figli dei soci, perchè è al loro tempo libero che il gruppo dedica il suo lavoro.

Arrivederci tutti per il 18 maggio!

ALFONSO PICIOCCHI

### ASSEMBLEA GENERALE DEL 16 MARZO

Presieduta dall'ing. Carlo De Vicariis (segretaria la dott. Maria Rosaria Borriello) con la partecipazione di oltre 30 soci, venerdì sera 16 marzo ha avuto luogo, come da avviso di convocazione, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Sezione. Sono stati approvati all'unanimità il verbale della precedente assemblea, il bilancio consuntivo del 1972 e la relativa relazione dei revisori.

L'ing. Palazzo ha fatto una breve esposizione dell'attività svolta nell'anno decorso ed ha fornito informazioni sulla causa in corso con il Comune per i locali della sede, sulla prossima Assemblea Ordinaria Annuale della Società Speleologica Italiana, su richiesta dell'avv. Manlio Morrica, accogliendo la raccomandazione del dott. Lucio Festa circa una maggiore precisione nel programma delle gite.

Infine sono stati consegnati i distintivi «aquila d'oro» ai soci venticinquenni rag. Dario Boris (da parte della signora Giulia Pastore) e avv. Augusto Mario Cerulli (da parte della signorina Borriello).

L'ing. Palazzo, nel complimentarsi con i due Soci, sottolinea l'importanza della

cerimonia facendo presente che la Sezione conta adesso ben 80 soci aquila d'oro (circa il 22% del totale dei soci) e questo dimostra quanto sia grande l'attaccamento di questi vecchi soci.

## ASSEMBLEA SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

L'infelice espressione napoleonica sulla lunghezza geografica dell'Italia ossessiona gli organizzatori del sud alla vigilia di qualsiasi manifestazione a carattere nazionale.

Grazie alla forte carica di interessi e di entusiasmo che polarizza la « gestione » Cigna-Macciò molti amici speleologi di tutta Italia si sono dati convegno al Maschio Angioino.

Le circa ottanta presenze di soci della S.S.I. venuti da tutta Italia hanno dato vita ad una brillante assemblea presieduta dal sempre giovane e caro prof. Anelli.

Le relazioni Cigna, Macciò, Laureti, Clò, Cappa, Utili, Grilletti si sono susseguite tra l'unanime consenso.

Un grazie per essere venuti a Napoli va a tutti ed in special modo al gruppo più numeroso: quello catanese, così vicino a noi per affinità... igniche.

Aggiungiamo ai ringraziamenti gli auguri per una buona attività speleologica a tutti ed una collaborazione sempre più intensa tra i gruppi (CAI compreso). (A. Piciocchi).

## GITE EFFETTUATE

18 febbraio 1973 - Piano del Megano nel Gruppo dei Lattari.

Magnifica mattinata! La gita programmata ha avuto diciotto partecipanti dei quali sei fra bimbi e ragazzini dai tre ai quattordici anni. Spettacolare camminata su di un manto candido e soffice e ritorno alle passioni infantili: il lancio delle palle di neve! Tra l'andata ed il ritorno ore cinque di marcia. (N. Giordano).

11 marzo - M. S. Croce (1005 m.).

A causa delle incertezze del tempo la partenza degli undici partecipanti viene rimandata alle 9,15.

« A Sessa Aurunca visita del Duomo illustrato dal Prof. Festa e poi via per Roccamonfina. Improvvisamente ci siamo trovati in un paesaggio invernale alpino. Una coltre di neve copriva tutto il paese e le campagne sottostanti mentre dai 400 metri in giù, fino al mare la campagna era di un verde brillante. Alberi fioriti.

A Gallo siamo arrivati a stento senza metter le catene. Di lì abbiamo iniziata in cinque la salita, dato che gli invitati, per mancanza dell'adeguata attrezzatura, hanno preferito non proseguire.

Neve alta 30 o 40 cm. e panorama stupendo e limpidissimo. In vetta, dopo un'ora e venti di salita non vi sono aggettivi adatti a descrivere la bellezza della visione che ci si è presentata: Capri, Ischia, S. Stefano, Ventotene e le Isole di Ponza chiarissime all'orizzonte e poi gli Aurunci, la Meta, le Mainarde, il Matese, il M. Maggiore, il Vesuvio, i Lattari tutti bianchi di neve sembravano ghiacciai ed in alto, su tutto questo candore, lì, dal lato dell'Abruzzo, una nuvola nera come il getto d'una seppia!

Peccato, se qualcuno dei nostri bravi sciatori, « una tantum » avesse deciso di venire con noi, non avrebbe, è vero, trovato un comodo mezzo di risalita, ma, alla maniera antica, con gli sci sulle spalle o riesumando qualche vecchia pelle di foca, raggiunta la vetta, avrebbe avuto davanti a se una magnifica pista di discesa di circa 4 chilometri.

Ritorno, anche bellissimo, per la medesima strada ». (E. Paduano).

- 18 marzo - M. Acero (736 m.) - Nove partecipanti.  
 25 marzo - M. Comune (886 m.) - Sei partecipanti.  
 8 aprile - Tresaella, Pizzo li Galli, Torc. Quattordici partecipanti.  
 9 aprile - Pizzo S. Michele (1567 m.) - Ascensione effettuata da Odoardo Sommella con un amico, con partenza da Solofra attraverso Pozzillo e Fratte, con abbondante quantità di neve fresca.

## LA NOSTRA SEDE

La nostra sede, la nostra povera controversa sede, per la quale stiamo vivendo tante ansie, tante apprensioni, tante speranze (chissà che un giorno il Comune non si decida a rinnovarci l'affitto) come descritta da Emilio Buccafusca in un articolo apparso sul quotidiano « Napoli notte » del 20 marzo.

« L'ingresso accoglie il visitatore con un odore di sacrestia un po' umida. Una sacrestia francescana che ricorda i tempi di quando la Chiesa parlava ancora in latino. Si ha la sensazione di entrare nel regno dell'umiltà e della discrezione. Stemmi, cimeli, documenti, ricordi, appaiono ordinati con somma cura e non hanno altro scopo se non quello di stabilire un'atmosfera d'ambiente. Sacrestia, ripetiamo, o forse anche covo di una setta segreta. Vi regna con la tranquillità ed il silenzio, uno spirito di religiosità operosa ed intensa ma non si vede, nè si incontra subito nessuno. Sembra che vi lavorino fantasmi. Invece... Invece a guardar meglio ci accorgiamo subito che in una specie di retrobottega, seminterrato nelle mura del castello, si sbrigano pratiche, si diramano circolari, si spoglia la corrispondenza ».

Buccafusca parla quindi del Presidente, del Congresso Nazionale, dei Consiglieri più attivi e quindi del Notiziario Sezionale. « Diretto ai soci riesce ad informarli su tutto ciò che lo riguarda. Lo stile è telegrafico, ma non tralascia nulla nella vita della Sezione. Ogni tanto si prende finanche il lusso di pubblicare poesie o riprodurre integralmente articoli che riflettono avvenimenti sociali. Un miracolo. Anche qui, ordine e chiarezza (non soltanto tipografica!) Ad esempio basti il commento alla notizia dei soci depennati per morosità: — Vuol dire che non hanno più alcun interesse all'attività della Sezione — Secco ma garbato, esplicito e senza perifrasi. La montagna vuol così. Dallo stesso Notiziario si apprende la notizia dei nuovi soci. Quarantacinque. Una bella cifra, un apporto significativo che premia la presenza della Sezione sul fronte degli ideali e della passionaccia montanara ». Ritornando quindi a descrivere la Sede, Buccafusca prosegue:

« Un impianto permanente per diapositive e pellicole è in sede, pronto ad ogni proiezione. E le serate finiscono per raccogliere tanta gente che la sede diventa piccolissima. Non la contiene più. Gl'intervenuti stanno in piedi si pigiano ma non straripano, allungano il collo, si assestano, i bassi saltano in punta di piedi, i lunghi si accorciano. E' un bivacco in parete ma di grosse proporzioni. Nessuno cede, nessuno rinuncia, nessuno abbandona. Si resiste usque ad finem. Sublime coerenza alpigliana ».

Ed eccoci al Gruppo Speleologico il quale svolge come è noto una attività tra le più importanti nella Sezione. « Si vada a visitare la mostra che in due vetrinette hanno saputo allestire allineando i reperti portati alla luce dalle grotte finora esplorate. Anche qui amore infinito, amore della ricerca, dello studio, dell'interpretazione dell'oggetto preistorico, del relitto, del documento ».

« Bisogna insomma andare a visitarla, questa Sezione napoletana del C.A.I. anche per avere un'idea di che cosa sia un'ascensione... sottoterra. Un bellissimo plastico della grotta dell'Ausino è esposto alla curiosità dei profani ed all'orgoglio degli adepti. Perfetto nella scala mostra i passaggi più avventurosi. Ce ne sono d'ogni tipo: scalata in libera, con scale, con canotto pneumatico, ecc. A spiegare ogni cosa c'è sempre qualcuno del Gruppo.

La visita è terminata. Ora che siamo fuori, nell'immenso cortile deserto del

Castello al buio, alziamo gli occhi al cielo. Ci sembra di essere usciti dall'hangar di scalatori del firmamento a braccetto con gli angeli che sanno immergersi nelle grotte della terra, nei cunicoli dove esplorare la vita geologica, vegetale, animale è motivo poetico, scientifico e sportivo insieme. Alpinisti all'ingù, studiosi al buio ma con occhi più aperti degli altri, oscuri amanti di ogni avventura esplorativa e di misteri non altrimenti riportabili alla luce del sole. Tutto qui.

Vecchio caro Club alpino. Quanti bei nomi di napoletani illustri sono passati per le tue file. Mentre la civiltà dei consumi erode uomini e cose tu sembri restar-tene là, incorruttibile al tempo, forte ed impavido come le cime delle montagne più alte. E forse anche ultima roccaforte avanzata nei regni della spiritualità sportiva ».

EMILIO BUCCAFUSCA

### OLTRE I QUATTROMILA

La pubblicazione di un primo elenco di soci che hanno effettuato ascensioni oltre i quattromila metri, di cui al precedente fascicolo del Notiziario, ha suscitato notevole interesse, e sono pervenute alcune segnalazioni. E' proprio quello che si desiderava, pertanto ecco un secondo elenco.

Luigi Angelini	— Punta Generale Perrucchetti (4021 m.) - Gruppo del Bernina	— 28 luglio 1969
Emilio Buccafusca	— M. Rosa, punta Gnifetti (4559)	— 1938
	— M. Blanc du Tacul (4249)	— 1946
	— M. Bianco - 2 <sup>a</sup> Bosse (4672)	— 1946
Maurizio Corrado	— M. Bianco (4810)	— agosto '60 e luglio '62
	— Aig. Blanche de Peuterey (4108)	— luglio 1962
	— Aig. de Bionassay (4051)	
	— Aig. du Geant	— luglio '59 e agosto '62
	— Aig. Verte (4127)	— agosto '60 e agosto '61
	— Grandes Jorasses. P. Walker (4206)	— luglio 1962
	— M. Blanc du Tacul (4249)	— agosto 1962
	— M. Maudit (4468)	— agosto 1960
	— M. Cervino (4478)	— luglio 1961
	— M. Rosa - piram. Vincent (4215)	— luglio 1959
	— » - punta Dufour (4633)	— 1959 e 1961
	— » - punta Gnifetti (4559)	— luglio 1959
	— » - punta Zumstein (4563)	— luglio 1960
	— Punta Nordend (4612)	— luglio 1961
	— Punta Lyskamm Orientale (4538)	— luglio 1961
— Pizzo Bernina (4050)	— luglio 1959 e sett. 1964	
	— Breithorn, vetta orient. e occid. (4141 e 4165)	— marzo 1959
	— Strahlhorn (4191)	— febbraio 1960
	— Rimpfischhorn (4199)	— febbraio 1960
Gianni Roberti	— M. Bianco - 2 <sup>a</sup> Bosse (4672)	— 1946
Aldo Rossi	— Gran Paradiso (4061)	— estate 1971
Laura Rossi	— »	
Luigi Rossi	— »	
Nicoletta Rossi	— »	

Ringraziamo i Soci delle comunicazioni, e non possiamo fare a meno di ap-

prezzare la notevole attività di Corrado (il quale da molti anni risiede a Milano) e complimentarci con la piccola Nicoletta Rossi ringraziandola per la bella lettera indirizzata al Presidente.

### ATTIVITA' DEL GRUPPO SPELEOLOGICO

Il giorno 5-4-1973 Gino Nisii, Sergio Verneau, Luciano Polentini con altri si sono recati al pozzo «Coccia di Morto» presso Telesse per bonificarlo da alcuni ordigni esplosivi individuati in precedenti esplorazioni. Tempo addietro, infatti, tramite la locale stazione dei carabinieri, e per il personale interessamento del maresciallo Vollarò, era stata spedita un'ampia documentazione fotografica alla Direzione di Artiglieria di Napoli, allo scopo di ottenere un sopralluogo. Il maresciallo che ci accompagnava, dopo l'esame della documentazione, vista la non pericolosità degli ordigni, ne autorizzava il recupero.

Scendevano nel pozzo Verneau, Nisii e Polentini. Rinvenuti gli ordigni (1 da 81 e 2 da 105, per il peso complessivo di 34 Kg.) si provvedeva a mandarli su con le dovute cautele, anche perchè le operazioni avvenivano su di un cumulo di detriti di frana in continuo movimento.

Gli artificieri provvedevano infine a far esplodere il materiale il quale non poteva essere reso inoffensivo in altra maniera, considerate le condizioni in cui si trovava.

Questo tipo di attività è da mettere in connessione con quella di pulizia delle grotte che molti gruppi speleologici già svolgono e che è finalizzata alla tutela del patrimonio speleologico. (S. Verneau)

### SPEDIZIONE SPELEOLOGICA NEL MEDIO ORIENTE

Patrocinata dalla Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano avrà luogo durante la prossima estate una spedizione avente per scopo una ricognizione sulla presenza di formazioni ipogee nell'area geologica medio orientale. Partecipanti: Marco Orlando Giardina (capospedizione), Massimiliano Lambertini, Stefano de Franciscis e Tullio Cafiero, nostri soci.

La partenza è stata fissata approssimativamente per il 27 luglio e ritorno al 18 settembre.

I quattro esploratori partiranno da Napoli con proprio automezzo e passeranno per Trieste, Belgrado, Sofia, Istanbul, Beirut, Damasco, Amman, Acaba, Gedda e Saona, soffermandosi in particolare nelle Grotte di Beirut, nella zona montagnosa del Mar Morto e nell'area dell'Egiaz.

### SOCI E VARIE

*Nuovi soci ammessi.*

Dott. Giuseppe Leuci, prof. Ludovico Brancaccio, dott. Corrado Castagneto, sig. Mariorosario Celentano, sig. Sante Toffolo, sig. Carlo Pastore e sig. Salvatore Gargano.

*Dimissioni.* La dott. Annunziata Di Martino ha presentato le dimissioni da socia aggregata.

*Trasferimento.* L'ing. Aldo De Bonis si è trasferito alla Sezione XXX Ottobre di Trieste.

*Cancellazioni.* Per debito della quota 1972 sono stati cancellati i soci: ing. Nuccio Laratta, dott. Italo Trapasso, Antonio Punzetto, Roberto Rinaldi, Alberto Tagliamacco, Corrado Tarzia, Vittorio Fascitiello e Maria Luisa Valentino.

*Contributi volontari.* Il dott. Francesco De Falco, come già negli anni precedenti, ha versato un contributo. Da Roma ci scrive Luigi Angelini, accompagnando la lettera con altro contributo. A questi Soci un ringraziamento particolare.

- \* Il 6 aprile, come annunciato, Armando e Sita Rapolla hanno mostrato e commentato le bellissime diapositive del viaggio nel Deserto del Sahara effettuato in due tempi, aprile 1967 e dicembre 1972. Sabbie, rocce, montagne strane, pitture rupestri, donne, costumi, alberi, colori... fotografati con rara perizia. Come accade in occasioni del genere, la sala della Sezione risulta decisamente insufficiente.
- \* Il 24 marzo scorso è stata costituita la Commissione Centrale Guida dei Monti d'Italia, presieduta da Gino Buscaini. Uscirà prossimamente la riedizione aggiornata del volume Dolomiti Orientali, parte 2<sup>a</sup> (Berti) che tratterà le Tre Cime di Lavaredo, i Tre Scarperi, la Croda dei Toni, il Popera. Verso la fine 1973 uscirà il nuovo volume Alpi Giulie di Gino Buscaini. Seguirà la riedizione aggiornata Masino-Bregaglia - Disgrazia di Aldo Bonacossa, il volume Dolomiti di Brenta, la riedizione Sassolungo-Catinaccio-Latemar ed altri.
- \* La Sezione Angelo Tavecchia di Melzo bandisce il 5° Concorso Fotografico sul tema « La montagna ed i suoi molteplici aspetti ». La presentazione scade al 22 maggio. Programma in segreteria.  
La stessa Sezione ci ha inviato il programma del 5° Campeggio estivo in Valle d'Aosta presso Cogne, dalla domenica 8 luglio a tutto agosto.
- \* La sottosezione di Bormio organizza la scuola estiva di sci e di sci alpinismo al Passo dello Stelvio nel quadro del superbo gruppo di ghiacciai alpini dell'Ortles. Turni settimanali dal 20 maggio al 21 ottobre.

### PUBBLICAZIONI RICEVUTE

- Rassegna Alpina - Milano - N. 26/27 e N. 28 (genn.-febb. 1973).  
 Sez. di Rivarolo Canavese - Notiziario N. 117/118 (gennaio-febbraio 1973).  
 Sez. di Agordo - L'Appiglio - Notiziario semestrale n. 1-2 del 1973.  
 Sez. di Cava dei Tirreni - Salerno - La finestra - Notiziario N. 1 (genn.-marzo 1973).  
 Sez. di Firenze - Bollettino N. 1 (gennaio-aprile 1973). Pubblicazione quadrimestrale.  
 Sez. di Roma - L'Appennino (marzo-aprile 1973).  
 Sez. di Torino - Monti e Valli - Bollettino bimestrale (novembre-dicembre 1972).  
 Sezione di Varese - Annuario 1972, inviatoci dall'amico Achille Catelli che vivamente ringraziamo.  
 Lucio Festa - Gli affreschi della grotta di S. Michele nel Telesino - Arte Tipografica - Napoli (20 pag. e 8 illustr.).  
 Giuseppe Leuci e R. Scorziello - Su alcuni resti di *Elephas antiquus* rinvenuti nelle Alluvioni Terrazzate della Conca di Sulmona.

### PUBBLICAZIONI RICEVUTE DAL GRUPPO SPELEOLOGICO

- 1) Exploration Italo Belga de la grotte des Scogli Neri 4354.  
L'electron - Revue Trimestrelle - N. 1, 2, 3, 1971 - Extrat Eutente speleologique Belge.
- 2) P. Maifredi - M. V. Pastorini.  
Variazioni nell'accrescimento di una caduta stalattitica in una grotta della Liguria collegata ad una galleria ferroviaria.  
Estratto da Rassegna speleologica italiana, anno XXIV, fascicolo 1, gennaio 1972.
- 3) G. C. Cortemiglia, E. Audri, P. Maifredi.  
Segnalazione di forme carsiche nella zona di Millerimo (Liguria occidentale tavoletta Cairo Montenotte). Estratto da Rassegna Speleologica Italiana, Anno XX, fascicolo 2, maggio 1968.
- 4) P. Maifredi, M. Pastorini.  
Osservazioni idrogeologiche sulla sorgente dell'Acquaviva presso Finalgia (pro-

- vincia di Savona). Atti Istituto geologia Università di Genova, volume VII, Fasc. I. Istituto grafico Bertello - Borgo S. Dalmazzo 1969.
- 5) P. Maifredi, S. Giammarino.  
Osservazioni idrogeologiche sulle sorgenti del Rivo Orti nell'alta val Graveglia (Provincia di Genova).  
Atti Istituto di geologia - Università di Genova - vol. VI, fasc. 1 - Istituto grafico Bertello - Borgo S. Dalmazzo 1968.
- 6) G. Novelli.  
La terza campagna di scavo alla grotta del Gras Garessio (luglio 1971).  
Estratto dal « Bollettino della Società per gli Studi storici, archeologici e artistici della provincia di Cuneo », N. 66, 1° semestre 1972.
- 7) Gruppo speleologico aquilano.  
Il museo di speleologia « Vincenzo Rivera ». L'Aquila, Novembre 1970.
- 8) L. Passeri.  
Ricerche sulla porosità delle rocce carboniche nella zona di M. Cucco (Appennino Umbro Marchigiano) in relazione alla genesi della canalizzazione interna. Estratto da Le Grotte d'Italia, serie 4, vol. III, 1970-71.
- 9) Prelovsek, F. Utili.  
Il carsismo delle pendici Nord del Monte Pisanino.  
Estratto dal Bollettino Notiziario N. 1 - 1573 della sezione fiorentina del CAI.
- 9) Clan Speleologico Iglesiente - Speleologia Sarda - Anno 1 N. 2.
- 10) Gruppo speleologico Alpi Marittime CAI Cuneo.  
Mondo Ipogeo, Annuario del G.S.A.M. dicembre 1972, Anno VII.
- 11) Gruppo Speleologico Bolognese CAI.  
Sottoterra (Rivista quadrimestrale di Speleologia) N. 32, agosto 1972.
- 12) Gruppo Speleologico piemontese CAI Uget. Grotte Anno 15 N. 49.
- 13) L. Clò.  
La salvaguardia e la valorizzazione del Farneto. Attività svolta dall'Unione Speleologica Bolognese dal 1962 ad oggi.  
Estratto da: Memorie X della Rassegna Speleologica Italiana 22 atti del VII Convegno Speleologico dell'Emilia-Romagna e del Simposio di studi sulla grotta del Farneto.

---

## CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI



*Sig. De Fianche G.A. Nante*